**RELAZIONE TECNICA – Allegato per AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**

| ***ATTENZIONE*** |
| --- |
| ***Nel presente documento sono riportate tabelle scritte in corsivo che contengono alcune indicazioni circa le modalità di predisposizione della relazione tecnica, nonché i riferimenti alla modulistica regionale unificata: si prega di eliminarle nella versione finale, unitamente a questo riquadro.***  ***In rosso sono riportati i riferimenti agli elementi da allegare.***  ***All’interno di alcune tabelle sono riportati in blu alcuni esempi di compilazione che dovranno essere adeguatamente sostituiti con i dati reali***  ***Se non diversamente specificato, È OBBLIGATORIO compilare e sviluppare TUTTE le sezioni della relazione per i titoli abilitativi richiesti in AUA.***  ***Nel caso si presentino difficoltà nella compilazione della modulistica regionale unificata (modulo on line), nelle diverse sezioni della Relazione tecnica potranno essere fornite aggiunte, precisazioni o correzioni rispetto a quanto scritto nella modulistica stessa, purché ciò sia chiaramente evidenziato e motivato.***  ***Invece, in caso di contraddizioni non giustificate fra i dati forniti nella modulistica regionale unificata (modulo on line) e quelli riportati nella Relazione tecnica allegata, sarà ritenuto valido unicamente quanto compilato nella modulistica regionale.***  ***Si prega infine di eliminare le sezioni riguardanti i titoli abilitativi NON richiesti in AUA.*** |

Indice:

[1. PARTE GENERALE 3](#_Toc508804969)

[*1.1 IDENTIFICAZIONE DELL’AZIENDA E DELL’INSEDIAMENTO PRODUTTIVO* 3](#_Toc508804970)

[*1.2 STATO AUTORIZZATIVO DELL’INSEDIAMENTO PRODUTTIVO* 3](#_Toc508804971)

[*1.2.1* *DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALLA NORMATIVA dell’art. 29-bis e dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni* 4](#_Toc508804972)

[*1.3 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO PRODUTTIVO* 5](#_Toc508804973)

[Descrizione sintetica dell’attività produttiva 5](#_Toc508804974)

[Produzione 5](#_Toc508804975)

[Materie prime 5](#_Toc508804976)

[Rifiuti e/o sostanze potenzialmente inquinanti 5](#_Toc508804977)

[Impianti di produzione di energia 6](#_Toc508804978)

[*1.4 Zone di rispetto dei punti di captazione idropotabilE pubblici* 7](#_Toc508804979)

[2. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA A) SCARICHI DI ACQUE REFLUE 8](#_Toc508804980)

[2.1Scarichi CON RECAPITO IN CORSO D’ACQUA SUPERFICIALE 8](#_Toc508804981)

[2.2.a Scarichi di acque reflue industriali e/o di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne 8](#_Toc508804982)

[*2.2.a.1 descrizione SPECIFICA del ciclo produttivo* 8](#_Toc508804983)

[*2.2.a.2 Gestione DELLE aree esterne* 9](#_Toc508804984)

[*2.2.a.3 GESTIONE DEI MATERIALI Inerti* 10](#_Toc508804985)

[*2.2.a.4 sistemi di trattamento* 11](#_Toc508804986)

[*2.2.a.5 Procedure di emergenza* 11](#_Toc508804987)

[*2.2.a.6 Tabella riassuntiva scarichi in pubblica fognatura/in ambiente* 11](#_Toc508804988)

[*2.2.a.7 Deroghe (opzionale)* 12](#_Toc508804989)

[*2.2.a.8 Fascicolo fotografico* 13](#_Toc508804990)

[*2.2.a.9 Analisi* 13](#_Toc508804991)

[2.2.bScarichi di acque reflue industriali DERIVANTI DA IMPIANTI A POMPA DI CALORE 14](#_Toc508804992)

[*2.2.b.1 descrizione SPECIFICA delL’IMPIANTO* 14](#_Toc508804993)

[*2.2.b.2 INTEGRAZIONI TECNICHE IN CASO DI REIMMISSIONE IN FALDA* 15](#_Toc508804994)

[*2.2.b.3 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PORTATE SCARICATE* 16](#_Toc508804995)

[2.2.c Scarichi di acque reflue industriali DERIVANTI DA attività di cantiere 17](#_Toc508804996)

[*2.2.c.1 descrizione SPECIFICA delL’IMPIANTO* 17](#_Toc508804997)

[*2.2.c.2 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PORTATE SCARICATE* 17](#_Toc508804998)

[2.2.d Scarichi di acque reflue industriali DERIVANTI DA PISCINE 18](#_Toc508804999)

[*2.2.d.1 descrizione SPECIFICA delL’IMPIANTO* 18](#_Toc508805000)

[*2.2.d.2 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PORTATE SCARICATE* 19](#_Toc508805001)

[2.2.e Scarichi di acque reflue DOMESTICHE CON RECAPITO IN AMBIENTE 19](#_Toc508805002)

[*2.2.e.1 descrizione SPECIFICA delL’IMPIANTO* 19](#_Toc508805003)

[3. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA B) UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DEGLI SCARICHI DEI FRANTOI OLEARI 21](#_Toc508805004)

[*3.1 RELAZIONE CONFORME ALL’ALLEGATO 2 DEL DM 6 LUGLIO 2005* 21](#_Toc508805005)

[4. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA C) EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 269 D.Lgs. 152/2006 22](#_Toc508805006)

[*4.1 descrizione SPECIFICA del ciclo produttivo* 22](#_Toc508805007)

[Fasi lavorative 22](#_Toc508805008)

[*4.2 COV – VERIFICA APPLICABILITÀ ART. 275, D.LGS. N. 152/2006* 23](#_Toc508805009)

[*4.3 IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA* 24](#_Toc508805010)

[*4.4 EMISSIONE CONVOGLIATE* 25](#_Toc508805011)

[*4.5 EMISSIONI DIFFUSE / RE-IMMISSIONI* 26](#_Toc508805012)

[*4.6 ALLEGATI ALLA MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA* 27](#_Toc508805013)

[5. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA D) EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 272 c. 2 D.Lgs. 152/2006 28](#_Toc508805014)

[*5.1 descrizione SPECIFICA del ciclo produttivo* 28](#_Toc508805015)

[Fasi lavorative, emissioni, impianti di abbattimento 28](#_Toc508805016)

[*5.2 ALLEGATI ALLA MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA* 28](#_Toc508805017)

[6. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA G) GESTIONE RIFIUTI EX ART. 216 D.Lgs. 152/2006 29](#_Toc508805018)

[*6.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE* 29](#_Toc508805019)

[*6.2 descrizione SPECIFICA del ciclo produttivo* 29](#_Toc508805020)

[*6.3 TABELLA RIASSUNTIVA CODICI CER* 29](#_Toc508805021)

[*6.4 Procedure di emergenza* 30](#_Toc508805022)

[*6.5 RACCOLTA ACQUE REFLUE E METEORICHE* 30](#_Toc508805023)

[*6.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA* 30](#_Toc508805024)

[*6.7 SPECIFICHE PER IMPIANTI ESISTENTI* 30](#_Toc508805025)

[*6.8 SPECIFICHE PER IMPIANTI DI RECUPERO ENERGETICO* 30](#_Toc508805026)

[7. PLANIMETRIE 31](#_Toc508805027)

[A. COROGRAFIA D’INQUADRAMENTO 31](#_Toc508805028)

[B. ESTRATTO MAPPA 31](#_Toc508805029)

[C. SCARICHI IDRICI 31](#_Toc508805030)

[*SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E/O DI PRIMA PIOGGIA* 31](#_Toc508805031)

[*SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE CON RECAPITO IN AMBIENTE* 32](#_Toc508805032)

[*SCARICHI DI ACQUE REFLUE DERIVANTI DA IMPIANTI A POMPA DI CALORE* 33](#_Toc508805033)

[*Scarichi di acque reflue DERIVANTI DA attività di cantiere o da piscine* 33](#_Toc508805034)

[D. EMISSIONI IN ATMOSFERA 33](#_Toc508805035)

[E. RECUPERO / SMALTIMENTO RIFIUTI 33](#_Toc508805036)

# 1. PARTE GENERALE

| *Note per la compilazione della relazione* |
| --- |
| ***La Sezione “*PARTE GENERALE*” è obbligatoria a prescindere da quali titoli abilitativi siano chiesti in AUA*** |

# *1.1 IDENTIFICAZIONE DELL’AZIENDA E DELL’INSEDIAMENTO PRODUTTIVO*

|  |  |
| --- | --- |
| Azienda - Ragione sociale | … |
| Insediamento produttivo - Indirizzo | *…* |
| Superficie coperta | mq … |
| Superficie scoperta | mq … |
| di cui: | - |
| Superficie scolante | mq … |
| Superficie scolante non impermeabilizzata | mq … |
| Superfici scolante impermeabilizzata | mq … |
| Aree a verde | mq … |

| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata e note per la relativa compilazione* |
| --- | --- |
| *Verificare la corretta compilazione della modulistica regionale unificata e riportare i dati specifici richiesti nelle caselle sopra elencate.* | *4 Dati dell’impianto*  *4.2 Localizzazione*  *Note per la compilazione*  *Superficie scoperta = tutte le superfici scoperte di pertinenza (permeabili e impermeabili) comprese le aree a verde;*  Superficie scolante … (mq) = *superficie impermeabile e permeabile di pertinenza (escluse le coperture e le aree a verde).* |

# *1.2 STATO AUTORIZZATIVO DELL’INSEDIAMENTO PRODUTTIVO*

…

| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata e note per la relativa compilazione* |
| --- | --- |
| *Verificare la corretta compilazione della modulistica regionale unificata e fornire le seguenti specifiche in relazione alla tipologia di istanza.*  *In caso di modifica, specificare i cambiamenti produttivi apportati rispetto alla situazione attuale autorizzata.*  *In caso di trasferimento, dichiarare tempi e modalità per la dismissione del precedente insediamento.*  *Fornire eventuali ulteriori elementi ritenuti utili per la valutazione dell’istanza nel suo complesso.* | *5. Istanza*  *6. Dichiarazioni*  *6.1 Titoli abilitativi ambientali*  *A) Autorizzazione allo scarico di acque reflue*  *B) Utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari*  *C) Autorizzazione emissioni in atmosfera*  *D) Autorizzazione emissioni in atmosfera - AID*  *E) Comunicazione o nulla osta in materia d’inquinamento acustico*  *F) Utilizzazione fanghi di depurazione in agricoltura*  *G) Comunicazione in materia di rifiuti*  ***Scheda A*** *- Scarichi di Acque Reflue -*  *Tipologia delle acque reflue convogliate allo scarico:*   * *da compilare per ciascuno scarico.*   *Chiarimenti:*  *Sono soggette ad autorizzazione allo scarico le seguenti tipologie di acque reflue:*   * *acque reflue industriali: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento (D.Lgs. 152/2006 art. 74 lettera h)).*   *Sono classificate come acque reflue industriali anche le acque di lavaggio inerti, le acque utilizzate a scopo geotermico, le acque di impianti di scambio termico, le acque reflue derivanti da scarico di piscine (pubbliche o a uso pubblico legate ad attività commerciale o ricettiva), le acque reflue derivanti da attività di cantiere.*   * *acque di prima pioggia (RR 4/2006 art.2 lettera c9).* * *acque reflue domestiche o assimilate con recapito in ambiente (gli scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilate con recapito in fognatura non sono soggetti ad autorizzazione tuttavia, tenuto conto che potrebbe essere dovuta una specifica dichiarazione di assimilazione, dovrà comunque essere compilata la scheda A, riportando le caratteristiche dello scarico).*   *Note per la compilazione:*  *Tipo di istanza:*   * *rinnovo: titolo abilitativo per lo scarico in scadenza oppure, nel caso di recapito in rete fognaria, anche nel caso di titolo abilitativo NON in scadenza ma rilasciato da Soggetto diverso dall’Ufficio d’Ambito.* * *nuova: nuovo insediamento/nuova attività produttiva o trasferimento presso altra sede;* * *modifica sostanziale: aumento quantitativo o peggioramento della qualità dello scarico;*   *Per ogni eventuale riferimento al concetto di modifica sostanziale, si rimanda alla Circolare provinciale n. 41448 del 10/10/2014 – paragrafo 5, disponibile al seguente link:*  [*http://www.provincia.como.it/temi/territorio/ambiente/Autorizzazione-unica-ambientale-AUA/Allegati/05\_2\_Circolare\_AUA\_41448\_10\_10\_2014.pdf*](http://www.provincia.como.it/temi/territorio/ambiente/Autorizzazione-unica-ambientale-AUA/Allegati/05_2_Circolare_AUA_41448_10_10_2014.pdf)   * *proseguimento senza modifiche: SOLO nel caso in cui il titolo abilitativo per lo scarico in rete fognaria vigente (e NON in scadenza) sia stato rilasciato dall’Ufficio d’Ambito di Como.*   *Per le acque reflue derivanti da piscine e cantieri dovrà essere barrata la casella “altro” fornendo descrizione sintetica delle acque scaricate.*  ***Scheda D*** *- AID Emissioni in atmosfera*  *D.1 Dichiarazioni e impegni del gestore:*  *Note per la compilazione:*  *Estremi del provvedimento:*  *DGP n. 68/2009 e s.m.i.*  *Soglia massima: “Superiore” si intende pari o superiore alla soglia massima.* |

# *1.2.1 DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DALLA NORMATIVA dell’art. 29-bis e dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni*

Con la richiesta di AUA, il Richiedente attesta che l’attività nell’insediamento produttivo sopra identificato non è soggetta ad autorizzazione integrata ambientale *ex art*. 29-bis del D.Lgs. 152/2006 e non è soggetta ad autorizzazione allo smaltimento o recupero di rifiuti *ex art*. 208 del medesimo Decreto.

# *1.3 DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO PRODUTTIVO*

## Descrizione sintetica dell’attività produttiva

| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *Verificare la corretta compilazione della modulistica regionale unificata* | *4.3 Attività svolte*  *Descrizione del ciclo produttivo* |

## Produzione

| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *Verificare la corretta compilazione della modulistica regionale unificata* | *4.3 Attività svolte*  *Produzioni* |

## Materie prime

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Verificare la corretta compilazione della modulistica regionale unificata – deve essere coerente con quanto indicato nel prospetto riepilogativo alla voce categoria di materie prime – totale.*  ***Allegare OBBLIGATORIAMENTE il file .xls “prospetto riepilogativo delle schede di sicurezza”*** *disponibile al seguente link:*  [*http://www.provincia.como.it/temi/territorio/ambiente/Autorizzazione-unica-ambientale-AUA/Allegati/08\_Prospetto\_riepilogativo\_schede\_di\_sicurezza.xls*](http://www.provincia.como.it/temi/territorio/ambiente/Autorizzazione-unica-ambientale-AUA/Allegati/08_Prospetto_riepilogativo_schede_di_sicurezza.xls)  *È possibile non allegare le singole schede di sicurezze, le medesime sono sostituite dal prospetto riepilogativo.* | *4.3 Attività svolte*  *Materie prime*  *Le materie prime devono essere inserite come categoria omogenea di materia prima e non come singolo articolo. Tali categorie omogenee di materie prime e le fasi lavorative associate devono trovare corrispondenza nel “prospetto riepilogativo delle schede di sicurezza” da allegare.*  *Si consiglia pertanto di compilare prima il file di dettaglio con i singoli articoli, aggregarli per tipologia e riportare i totali parziali nella modulistica.*  *Contrassegnare “Allego scheda di sicurezza delle materie prime” per non compilare le voci relative a ciascuna scheda.*  *7. Allegati*  *Compilare il quarto punto già barrato in automatico nel seguente modo: Codice: 1 – Descrizione: Prospetto riepilogativo delle schede di sicurezza* |

## Rifiuti e/o sostanze potenzialmente inquinanti

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Denominazione categoria omogenea | Tipologia | Modalità stoccaggio | Caratteristiche  (infiammabili/putrescibili) | Ubicazione deposito | Note |
| … |  |  |  |  |  |
| … |  |  |  |  |  |

| *Note per la compilazione della tabella* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *Per la valutazione della possibile contaminazione delle superfici di pertinenza e conseguentemente la necessità di assoggettamento ai disposti del Regolamento Regionale n. 4/2006, compilare la tabella sopra schematizzata per i prodotti intermedi e finiti, i rifiuti, etc. che risultino potenzialmente inquinanti in quanto contenenti una o più delle sostanze pericolose di cui alle Tabelle 3 o 5 dell’Allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006.*  *Analogamente alle materie prime, deve essere compilato un elenco per categorie omogenee (es. oli e lubrificanti, carta/cartone, plastica, solventi.)*  *Per le categorie omogenee di cui sopra dovranno essere fornite le seguenti informazioni:*  ***Tipologia*** *da selezionare tra:*   * *solidi pulverulenti* * *solidi non pulverulenti* * *fangosi palabili* * *liquidi* * *altro (da specificare)*   ***Modalità stoccaggio*** *da selezionare tra:*   * *container* * *fusti* * *cumuli* * *big bags* * *altro (specificare)*   *Per i rifiuti/ sostanze inquinanti liquidi selezionare tra:*   * *serbatoi fuori terra* * *serbatoi interrati* * *vasche* * *fusti* * *cisternette* * *altro (da specificare)*   ***Caratteristiche***  *Dovrà essere indicato se si tratta di rifiuti/sostanze putrescibili e/o infiammabili.*  ***Ubicazione deposito***  *In relazione all’ubicazione del deposito dovranno essere fornite le seguenti specifiche:*   * *al coperto -> dovrà essere specificato se il deposito è ubicato sotto tettoia o all’interno di fabbricato;* * *scoperto* * *su fondo impermeabile* * *su fondo permeabile-> terreno battuto, autobloccante, altro;* * *dotato di bacini di contenimento-> indicare le principali caratteristiche dimensionali;* * *non dotato di bacini di contenimento* * *dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti -> la rete e il relativo terminale dovranno essere riportati chiaramente nell’elaborato planimetrico.*   *Per gli impianti soggetti a comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006 per gestione di rifiuti (Schede G1 e /o G2), le informazioni sono già contenute nella Scheda G1.3. si faccia riferimento alla stessa.*  *Verificare la corretta compilazione della sezione dedicata.* | *Scheda G.1.3. sezioni A, B, C, D.* |

## Impianti di produzione di energia

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **N.** | **DESCRIZIONE** | **USO**  **(civile / produttivo)** | **eMERGENZA**  **(sì/no)** | **Combustibile** | **P.T.N. (kW)** | **PUNTI emissione in atmOSFERA (SIGLA CAMINO)** |
| 1 | Generatore di calore X |  |  |  |  |  |
| 2 | … |  |  |  |  |  |

| *Note per la compilazione della tabella* |
| --- |
| *Al fine di censire i medi impianti di combustione (MIC) esistenti così come definiti dall’art. 268, lett. gg bis), punto 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., compilare la sopracitata tabella elencando tutti gli impianti di produzione di energia sia ad uso civile sia ad uso industriale.* |

# *1.4 Zone di rispetto dei punti di captazione idropotabilE pubblici*

…

| *Note per la compilazione della relazione* |
| --- |
| *Nel caso in cui l’insediamento ricada (totalmente o in parte) in area soggetta a vincolo ai sensi dell’art 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovranno essere individuati i centri di pericolo e le eventuali opere per la relativa messa in sicurezza, nonché le modalità di realizzazione delle reti che insistono su tali zone. Inoltre dovranno essere indicati i rapporti tra il livello di massima escursione della falda e i manufatti e i piani interrati. (Il riferimento normativo cui attenersi è la DGR 12693 del 2003).* ***Sono comunque fatti salvi i divieti di attivazione o mantenimento di scarichi di acque reflue all’interno di tali zone.*** |

# 2. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA A) SCARICHI DI ACQUE REFLUE

# 2.1Scarichi CON RECAPITO IN CORSO D’ACQUA SUPERFICIALE

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| ***Per tutte le tipologie di scarichi, in caso di recapito in corso d’acqua superficiale,*** *compilare una delle seguenti opzioni e corredare la relazione con quanto specificato* | ***Scheda A*** *- Scarichi di Acque Reflue* |

□ Per gli scarichi con recapito in corso d’acqua superficiale, alla relazione si ALLEGA COPIA dell'autorizzazione allo scarico sotto il profilo quantitativo, in relazione a quanto disposto dalle D.G.R. di Determinazione del reticolo idrico principale”, rilasciata da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con provvedimento n° \_\_\_\_\_\_\_\_\_ valido fino al \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

□ Per gli scarichi con recapito in corso d’acqua superficiale, alla relazione si ALLEGA COPIA della domanda, presentata in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ al Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per l’autorizzazione allo scarico sotto il profilo quantitativo, in relazione a quanto disposto dalle D.G.R. di Determinazione del reticolo idrico principale in quanto il recapito non fa parte del reticolo idrico principale.

□ Per gli scarichi con recapito in corso d’acqua superficiale, alla relazione si ALLEGA COPIA della domanda, presentata in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alla Regione Lombardia S.S.T. sede di Como per l’autorizzazione allo scarico sotto il profilo quantitativo, in relazione a quanto disposto dalle D.G.R. di Determinazione del reticolo idrico principale” in quanto il recapito fa parte del reticolo idrico principale.

# 2.2.a Scarichi di acque reflue industriali e/o di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne

# *2.2.a.1 descrizione SPECIFICA del ciclo produttivo*

…

| ***Schema di relazione*** | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| 1. *Descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi/operazioni/lavorazioni facenti parte del ciclo produttivo e complementari allo svolgimento dell’attività da cui si originano gli scarichi);* 2. *Fornire indicazioni relative alle modalità di attivazione dello scarico (frequenza) derivante dalle diverse fasi/lavorazioni anche con riferimento ad eventuali sistemi di accumulo/equalizzazione e successivo rilancio;*   *Nel caso di scarico di tipo discontinuo specificare, in relazione alla frequenza di attivazione, se è occasionale (frequenza non prevedibile, attivazioni sporadiche e limitate a poche volte all’anno, etc.) o periodico;*   1. *In relazione all’eventuale presenza di recuperi di acque reflue/piovane/altro, fornire tutte le indicazioni circa le modalità di caricamento/ accumulo/stoccaggio nonché le fasi di riutilizzo;* 2. *in relazione all’eventuale presenza sulla rete delle acque di processo di valvole di intercettazione, by-pass, collegamenti di emergenza, fornire tutte le specifiche sul funzionamento/attivazione degli stessi.* | *4.3 Attività svolte*  *Descrizione ciclo produttivo*  *A.2.2 Descrizione punti di scarico parziale*  *A.3 Impianto di depurazione delle acque reflue industriali*  *A.4 Descrizione degli scarichi finali*  *A.2.1.4 Presenza di Recuperi* |

# *2.2.a.2 Gestione DELLE aree esterne*

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *Le aree esterne di pertinenza dell’attività o comunque utilizzate dall’attività devono essere sempre riportate nella planimetria di insieme.*   1. *Descrizione sintetica delle attività svolte sui piazzali di pertinenza dell’azienda esposte al dilavamento meteorico, sottolineando l’eventuale presenza di stoccaggi di sostanze/materie prime e di rifiuti e le relative zone di carico/scarico o movimentazione degli stessi.* 2. *Descrizione sintetica della situazione prevista o in atto relativamente alla raccolta e allo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne, i rapporti tra le reti di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche e di quelle reflue.* 3. *Nel caso di assoggettamento al R.R. 4/2006, specificare quale sia la provenienza delle acque di prima pioggia, ai sensi dell’art. 3 comma 1 del R.R. 4/2006 medesimo:*   *a) da superfici scolanti di estensione superiore a 2’000 mq, calcolata escludendo le coperture e le aree a verde, costituenti pertinenze di edifici ed installazioni in cui si svolgono le seguenti attività:*  *1) industria petrolifera; 2) industrie chimiche; 3) trattamento e rivestimento dei metalli; 4) concia e tintura delle pelli e del cuoio; 5) produzione della pasta carta, della carta e del cartone; 6) produzione di pneumatici; 7) aziende tessili che eseguono stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili; 8) produzione di calcestruzzo; 9) aree intermodali; 10) autofficine; 11) carrozzerie;*  *b) dalle superfici scolanti costituenti pertinenza di edifici ed installazioni in cui sono svolte le attività di deposito di rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito di rottami e deposito di veicoli destinati alla demolizione;*  *c) dalle superfici scolanti destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti ed operazioni connesse e complementari nei punti di vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli;*  *d) dalle superfici scolanti specificamente o anche saltuariamente destinate al deposito, al carico, allo scarico, al travaso e alla movimentazione in genere delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 al D.Lgs. n. 152/2006.*   1. *Nel caso di assoggettamento al R.R. 4/2006* ***e*** *di presenza di uno stato di progetto per il relativo adeguamento delle reti meteoriche:*   *Relazione Tecnica contenente ogni elemento sugli interventi eventualmente definiti per realizzare o regolarizzare la rete di raccolta delle acque meteoriche e i relativi dispositivi di separazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio, le vasche di prima pioggia, gli impianti di trattamento e lo scarico di tali acque e di quelle di seconda pioggia.*   1. *Nel caso di assoggettamento al R.R. 4/2006:*   *Specificare se le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (o le acque meteoriche di dilavamento):*   * + *sono sottoposte a trattamento congiuntamente alle acque reflue industriali, descritto nella successiva sezione SISTEMI DI TRATTAMENTO;*   + *non sono sottoposte a trattamento;*   + *sono sottoposte a trattamento dedicato, descritto nella successiva sezione SISTEMI DI TRATTAMENTO.*  1. *Nel caso di assoggettamento al R.R. 4/2006* ***e*** *di volontà di avvalimento di quanto previsto dall’art. 9 comma 4 lettera b) o dall’art. 13 del R.R. 4/2006 (opzionali)*:  * *Richiesta motivata che le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 siano applicate solo ad una parte delle superfici scolanti (art. 9 comma 4 lettera b), pari a ……………..… mq (così come indicato nella planimetria allegata) (specificare i connessi accorgimenti / apprestamenti gestionali).* * *Richiesta motivata che le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006, inerenti la separazione e il trattamento delle acque di prima pioggia e lavaggio di tutte le aree esterne, non siano applicate (art. 13 comma 1)* (*specificare i connessi accorgimenti / apprestamenti gestionali*).  1. *(opzionale) Nel caso di assoggettamento al R.R. 4/2006 Richiesta che per le acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici contaminate da idrocarburi di origine minerale, l’autorizzazione sia rilasciata in base al trattamento di cui all’art. 5, comma 4, del Regolamento Regionale n. 4/2006.* | *4 Dati dell’Impianto*  *4.2 Localizzazione*  *4.3 Attività svolte* |

# *2.2.a.3 GESTIONE DEI MATERIALI Inerti*

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *Nel caso di lavaggio di materiali inerti specificare l’origine dei materiali (estratti da giacimento locale o da altri giacimenti, provenienti dall’esterno, terre e rocce da scavo, etc.), la tipologia di ciclo produttivo (ciclo unitario per materiali interni ed esterni oppure separato per le differenti provenienze), l’eventuale tipo di processo di formazione fanghi.*  *Nel caso di assoggettamento al R.R. 4/2006, relativamente al possibile inquinamento delle acque di seconda pioggia precisazione di quanto segue, ai sensi del R.R. 4/2006 art. 3 e della DGR n. 8/2772 21/06/2006:*   * *esclusione della possibilità d’inquinamento delle acque di seconda pioggia, causata dalla presenza di stoccaggi, con adeguata motivazione di tale esclusione in riferimento alle caratteristiche dei materiali stoccati e agli esiti di eventuali prove di rilascio sui materiali stessi e/o di eventuali analisi sulle acque di percolamento di stoccaggi similari;* * *dichiarazione di quali siano gli interventi per prevenire l’inquinamento o per raccogliere e trattare tutta l’acqua meteorica di dilavamento.* |  |

# *2.2.a.4 sistemi di trattamento*

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *Verificare la corretta compilazione della modulistica regionale unificata.*  *Per le* ***acque reflue industriali****: descrizione dei trattamenti effettuati (chimici/fisici/biologici) e del funzionamento dell’impianto di trattamento elencando le fasi successive con schema a blocchi e schede tecniche, con indicazione specifica dei volumi coinvolti e* ***per le acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne****: descrizione del funzionamento del sistema di separazione esistente o da installare corredata di schede tecniche fornite dal costruttore riportanti chiaramente il funzionamento del meccanismo di esclusione delle vasche (valvola ritegno, valvola motorizzata altro…).*  ***In assenza di documentazione tecnica del fornitore,*** *dovranno essere indicati quali dati minimi delle vasche: altezza, larghezza/diametro e lunghezza, nonché l’eventuale presenza di setti, l’ubicazione dell’eventuale sensore di pioggia, e il sistema di svuotamento delle vasche con particolare riferimento alle modalità di attivazione delle pompe.* | *Scheda A*  *A.3 Impianto di depurazione delle acque reflue industriali* |

# *2.2.a.5 Procedure di emergenza*

…

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Con specifico riferimento alla possibile contaminazione delle superfici scoperte di pertinenza dell’attività, indicare le procedure o le cautele atte a rispondere a potenziali sversamenti (presenza di valvole di intercettazione, presidi mobili di intervento, etc.).* |  |

# *2.2.a.6 Tabella riassuntiva scarichi in pubblica fognatura/in ambiente*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Numero** | **Codice**  **Identificativo** (1) | **Tipologia**  **acque scaricate**(2) | **Descrizione** | **Quantitativo** (3) | | | **A.E.** (4) | **Recapito** (5) |
| **mc / anno** | **mc / giorno**  **media** | **mc / giorno**  **massima** |
| 1 | … |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 | … |  |  |  |  |  |  |  |

| *Note per la compilazione della tabella* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *La tabella deve essere compilata per tutti gli scarichi recapitanti in ambiente e/o in pubblica fognatura (nera, mista, bianca) indipendentemente dal fatto che gli stessi siano soggetti o no ad autorizzazione.*  (1)***Codice identificativo****, attribuito come sotto specificato, (DA RIPORTARE ANCHE IN PLANIMETRIA):*   * *per gli scarichi per i quali è richiesta l’autorizzazione: deve corrispondere al codice di cui alle sezioni A.1,A.2.2., A.4, A.5. I codici dovranno risultare coerenti con quanto indicato nelle diverse sezioni della Relazione.* * *Gli scarichi non soggetti ad autorizzazione (acque meteoriche -pluviali e di seconda pioggia - e acque reflue domestiche con recapito in rete fognaria) devono essere indicati come segue: M1, M2 etc. (meteoriche) e D1, D2 etc. (domestiche).*   (2) ***Tipologia acque scaricate****: -> da indicare scegliendo tra:*   * *acque reflue industriali,* * *acque reflue prima pioggia e lavaggio aree esterne* * *acque reflue seconda pioggia* * *acque reflue domestiche e/o assimilate (nel caso di acque reflue assimilate alle domestiche dovrà essere fornita descrizione sintetica)* * *meteoriche pluviali (dilavamento delle coperture)* * *altro (fornire descrizione sintetica)*   (3) ***Quantitativo****: l’indicazione dei mc/anno è obbligatoria per tutti gli scarichi ad eccezione degli scarichi non soggetti ad autorizzazione (acque meteoriche pluviali e acque di seconda pioggia, solo se recapitate direttamente in ambiente).*  (4) ***A.E****. – Abitanti equivalenti:*  *Indicare il carico organico complessivo degli scarichi, in abitanti equivalenti.*  *La determinazione degli abitanti equivalenti dal punto di vista analitico è fatta con riferimento:*   1. *al giorno in cui, annualmente si registra, in relazione alla tipologia ed all’eventuale stagionalità delle lavorazioni, il carico organico biodegradabile di punta, calcolato quale prodotto del volume giornaliero e dell’inerente concentrazione media di BOD5, misurata a monte di ogni trattamento delle acque reflue scaricate;* 2. *al carico di cui alla lettera a) diviso per il valore di 60 g di BOD5/(giorno \* abitante), assunto per la definizione di abitante equivalente dalla normativa nazionale vigente.*   (5) ***Recapito****:*   * *In fognatura: tipologia fognatura (bianca, nera, mista, comunale/consortile); ubicazione del condotto fognario (via, piazza, altro); coordinate UTM del punto di scarico;* * *In ambiente: suolo o corpo idrico superficiale (con specificazione della denominazione del medesimo); coordinate UTM del punto scarico.* |  |

# *2.2.a.7 Deroghe (opzionale)*

*(opzionale) Ai fini della presente istanza il Gestore richiede la deroga ai valori limite del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per i seguenti parametri:*

|  |  |
| --- | --- |
| **Nome parametro da Tab. 3 Allegato 5**  **parte III D.Lgs. 152/2006** | **Concentrazione / valore limite proposto**  **e relative unità di misura** |
| … | … |
| … | … |

| *Note per la compilazione della tabella di richiesta di deroghe* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *Qualora il Gestore richieda l’applicazione di limiti allo scarico* ***meno restrittivi di quelli previsti dal D.lgs. 152/2006 (anche se gli stessi risultassero approvati dal Soggetto gestore dell’impianto di depurazione ricevente lo scarico)****, è necessario che la tabella venga corredata da apposita relazione nella quale siano esplicitamente fornite le motivazioni della richiesta, parametro per paramento. A corredo devono essere fornite tutte le eventuali informazioni tecniche disponibili (peculiarità del ciclo produttivo che giustifichino uno scarico permanentemente oltre i limiti di riferimento di tabella 3 seconda colonna del D.Lgs. 152/2006, analisi eseguite sulle acque reflue, etc.).*  *In presenza di richieste di deroghe ai limiti previsti dal D.lgs. 152/2006, fornire indicazioni circa le eventuali procedure da attivare nei casi di emergenza o criticità sull’impianto di depurazione pubblico o sulla rete fognaria pubblica (a decorrere dalla specifica comunicazione da parte del Soggetto gestore). In particolare devono essere descritte le potenziali misure gestionali da attivare per garantire che sia temporaneamente disattivato o limitato lo scarico in rete fognaria (ad es.: accumulo temporaneo dei reflui, rinvio temporaneo lavorazioni, altro).*  *Deve essere prodotta inoltre una relazione che comprenda:*   * *una valutazione dettagliata della tipologia di inquinanti (sostanze pericolose o meno) scaricate dall’insediamento e relativi quantitativi, in termini di flussi di massa e volumi, per i quali si richiede la deroga;* * *analisi costi / benefici sugli interventi di natura gestionale e/o impiantistica che l’Azienda dovrebbe realizzare per garantire il rispetto dei limiti allo scarico in fognatura fissati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i - Tab. 3 dell’Allegato 5 alla parte terza.*   ***Si ricorda che in assenza di specifica richiesta, verranno applicati i limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*** |  |

# *2.2.a.8 Fascicolo fotografico*

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la redazione del fascicolo fotografico* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| ***Deve essere redatto e allegato fascicolo fotografico*** *relativo all’utilizzo delle aree esterne, con particolare riguardo alle aree destinate al carico/scarico e movimentazione di materie prime, prodotti finiti, rifiuti e/o sostanze in generale potenzialmente inquinanti.* |  |

# *2.2.a.9 Analisi*

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la redazione della Sezione Analisi* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *In caso di scarichi esistenti:*  *Allegare copia dei referti di analisi effettuate - negli ultimi due anni - sugli scarichi produttivi e/o sulle acque di prima e seconda pioggia e lavaggio aree esterne eventualmente in disponibilità dell’azienda. Le analisi dovranno riportare l’indicazione precisa delle acque prelevate e l’esatto punto in cui è avvenuto il campionamento.* |  |

# 2.2.bScarichi di acque reflue industriali DERIVANTI DA IMPIANTI A POMPA DI CALORE

|  |
| --- |
| *Note per la compilazione della relazione* |
| *In relazione agli obiettivi di tutela delle acque dall’inquinamento di cui al D.Lgs.152/2006 e agli obiettivi di qualità di cui al Programma di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia (PTUA) di cui alla D.G.R. 2244 del 29 marzo 2006, sono individuati i seguenti recapiti per lo scarico delle acque reflue,* ***tutte soggette ad autorizzazione****, riportati di seguito in ordine di preferenza.*  ***1) RECAPITO NELLA RETE DELLE ACQUE METEORICHE***  *Qualora nelle vicinanze dell’insediamento sia presente una condotta di scarico delle acque bianche è ritenuto ammissibile l’utilizzo di tale condotta.*  ***2) RECAPITO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE***  *Lo scarico è ammesso subordinatamente alla seguente condizione preliminare:*   * *Recapito a lago: la temperatura delle acque reflue allo scarico non deve superare i 30°C e l’incremento di temperatura del corpo idrico non deve superare i 3°C oltre 50 metri di distanza dal punto d’immissione. La profondità d’immissione deve essere all’interno dell’epilimnio, non deve interessare le aree soggette all’oscillazione del livello del lago né le aree soggette a deposizione delle uova della fauna ittica;* * *Recapito in corso d’acqua: la variazione massima fra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d’acqua a monte e a valle del punto d’immissione non deve superare i 3°C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle, tale variazione non deve superare 1°C.*   ***3) RECAPITO NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO***  *Qualora sia accertata l’impossibilità tecnica o l’eccessiva onerosità delle modalità di scarico di cui ai punti precedenti (da documentare nella relazione tecnica), si individua nei primi strati del sottosuolo (pozzo perdente o trincea di subirrigazione) il recapito delle acque in uscita dall’impianto a pompa di calore.*  *Qualora lo scarico interessi i centri abitati il richiedente dovrà dimostrare, in apposito paragrafo della relazione, che la soluzione adottata non incida negativamente sul tessuto urbanizzato in relazione a problemi di infiltrazione agli edifici adiacenti.*  ***4) RECAPITO NELLE FALDE IDRICHE SOTTERRANEE***  *Qualora sia accertata l’impossibilità tecnica o l’eccessiva onerosità delle modalità di scarico di cui ai punti precedenti (da documentare nella relazione tecnica), ai sensi dell’art.104 c.2 del D.Lgs. 152/2006 potrà essere autorizzato lo scarico diretto in falda di acque impiegate ad uso scambio termico. Tale recapito è comunque ammesso solo nel caso in cui anche il prelievo delle acque utilizzate nella pompa di calore sia effettuato dalla falda.*  ***5) RECAPITO NELLA RETE DELLE ACQUE MISTE/NERE***  *In ultima analisi, qualora il gestore della rete fognaria lo consenta, è possibile inviare le acque in uscita dall’impianto a pompa di calore nella rete delle acque miste o nere destinate a depurazione.* |

# *2.2.b.1 descrizione SPECIFICA delL’IMPIANTO*

*RECAPITO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE*

Denominazione del corpo idrico ricettore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso di recapito dello scarico in corpo idrico superficiale, indicare la denominazione del medesimo* | *Scheda A*  *A1* |

*RECAPITO SUL SUOLO*

Mappale/i dove è ubicata la struttura di scarico \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Recapito: □ in pozzo perdente □ in falda, a una profondità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ metri.

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso di recapito sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo o in falda, compilare i campi sopra riportati.*  *Verificare che nella dichiarazione generale di potestà d’intervento sulle strutture dell’insediamento sia ricompreso anche il titolo di godimento o la potestà d’intervento riferita al mappale dove sono ubicate le strutture di scarico.* | *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà* |

RECAPITO IN RETE FOGNARIA

Recapito: □ in rete fognaria \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con allacciamento ubicato in: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso di recapito in rete fognaria, compilare i campi sopra riportati e quelli relativi alla* ***Sezione “Scarichi di acque reflue industriali e/o di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne”*** *per quanto attinenti, precisando la tipologia di rete fognaria (bianca, mista, nera) e il riferimento del punto di allacciamento (via, piazza, n. civico limitrofo, etc.).* |  |

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| 1. *Descrivere le opere previste per lo scarico (caratteristiche dell’impianto di scambio termico: ciclo di funzionamento, temperature di esercizio in ingresso e in uscita, periodo di funzionamento nell’arco dell’anno) e i tempi di esecuzione;* 2. *Descrivere i sistemi di allontanamento ed eventuale depurazione delle acque reflue;* 3. *Dimostrare il rispetto della temperatura massima consentita in funzione del corpo ricettore. Nel caso di re immissione nel suolo/falda, la temperatura non deve essere superiore a 18°C con tolleranza 2°C;* 4. *Allegare elaborati grafici specifici, contenenti i particolari costruttivi e i dimensionamenti del sistema di dispersione delle acque di scarico.* | *Scheda A*  *A.3* |

# *2.2.b.2 INTEGRAZIONI TECNICHE IN CASO DI REIMMISSIONE IN FALDA*

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| 1. *Fornire i dettagli progettuali attestanti il rispetto delle seguenti specifiche:*  * *assenza di variazioni chimico-batteriologiche tra i valori misurati nell’acqua prelevata e in quella restituita;* * *assenza di corto circuitazione termica;* * *verifica dell’ampiezza della bolla di calore nelle condizioni di esercizio massimo.*  1. *Fornire il calcolo della colonna filtrante del pozzo di restituzione, con indicazione della possibile tipologia di filtri (a ponte o tipo Johnson). La portata di acqua da emungere e reimmettere deve essere calcolata attraverso una specifica relazione termotecnica.* 2. *Descrivere le modalità di messa in sicurezza previste, quali impermeabilizzazione e chiusura stagna della cameretta avampozzo, chiusura stagna della testa del pozzo, realizzazione della cameretta fuori terra, monitoraggio piezometrico, etc..* 3. *Nel caso in cui il Gestore ritenga indispensabile la reimmissione in pressione dell’acqua di resa, motivare adeguatamente tale scelta, documentando gli effetti dell’operazione sulla circolazione della falda.* 4. *Allegare copia della relazione idrogeologica, presentata con la domanda di concessione di derivazione formulata alla Provincia per l’emungimento dell’acqua utilizzata nella pompa di calore, opportunamente integrata come di seguito specificato. Dovranno essere riportati i valori del parametro conducibilità idraulicanell’intorno dell’opera, dovrà essere riportata la ricostruzione della circolazione sotterranea indotta, oltre che dal prelievo di acque, anche dalla loro restituzione, in modo che il posizionamento dei due punti minimizzi il riciclaggio di acque, la corto circuitazione termica, la formazione di zone di stagnazione, l’alterazione significativa del parametro temperatura con precipitazione e messa in soluzione di sostanze inquinanti. In ogni caso dovrà essere indicata la distanza tra pozzo di presa e pozzo di resa. Nel caso che nell’area limitrofa siano presenti plumes di contaminazione della falda, siti oggetto di bonifica, etc., dovrà essere effettuata un’indagine preventiva la quale dimostri che la reimmissione in falda non provochi variazioni nella circolazione idrica tali da estendere l’inquinamento. In caso di presenza di particolari situazioni di rischio, in fase istruttoria potrà essere richiesto comunque che la valutazione degli effetti indotti sullo stato termico e sulla morfologia della falda venga supportata da idoneo modello matematico, che tenga conto anche di eventuali impianti simili limitrofi.* 5. *Allegare scheda tecnica del fluido frigorifero impiegato nel circuito della pompa di calore.* 6. *Allegare dichiarazione circa il non utilizzo di alghicidi e biocidi in genere.* 7. *Allegare pianta e sezione del sistema di dispersione delle acque di scarico e dei relativi particolari costruttivi (ubicazione, profondità, spessore materiali e diametro finale delle tubazioni definitive, quota e materiale adottato per le cementazioni). Negli schemi delle camerette di avampozzo di presa e di resa dovranno essere riportati anche il rubinetto per il campionamento dell’acqua ed il termometro per la misurazione della temperatura.* 8. *Allegare schema a blocchi del ciclo delle acque, dal prelievo allo scarico finale, con rappresentazione completa dei circuiti separati per funzione e utilizzo delle acque emunte.* | *4.3 Attività svolte*  *Materie prime* |

# *2.2.b.3 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PORTATE SCARICATE*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Provenienza | Recapito | litri/secondo  (media annua) | litri/secondo  (punta massima) | m3/giorno  (media) | m3/anno  (ultimo anno) |
| Scambio termico |  | … | … | … | … |
| Servizi igienici | … |  |  | … | … |
| Acque meteoriche | … | … | … | … | … |
| Altro: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | … | … | … | … | … |

# 2.2.c Scarichi di acque reflue industriali DERIVANTI DA attività di cantiere

# *2.2.c.1 descrizione SPECIFICA delL’IMPIANTO*

*RECAPITO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE*

Denominazione del corpo idrico ricettore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso di recapito dello scarico in corpo idrico superficiale, indicare la denominazione del medesimo* | *Scheda A*  *A1* |

*RECAPITO SUL SUOLO*

Mappale/i dove è ubicata la struttura di scarico \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Recapito: □ in pozzo perdente □ in falda, a una profondità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ metri.

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso di recapito sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo o in falda, compilare i campi sopra riportati.*  *Verificare che nella dichiarazione generale di potestà d’intervento sulle strutture dell’insediamento sia ricompreso anche il titolo di godimento o la potestà d’intervento riferita al mappale dove sono ubicate le strutture di scarico.* | *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà* |

*RECAPITO IN RETE FOGNARIA*

Recapito: □ in rete fognaria \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con allacciamento ubicato in: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |
| --- |
| *Note per la compilazione della relazione* |
| *Nel caso di recapito in rete fognaria, compilare i campi sopra riportati e quelli relativi alla* ***Sezione “Scarichi di acque reflue industriali e/o di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne”*** *per quanto attinenti, precisando la tipologia di rete fognaria (bianca, mista, nera) e il riferimento del punto di allacciamento (via, piazza, n. civico limitrofo, etc.).* |

…

| ***Schema di relazione*** | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| 1. *Descrivere l’attività del cantiere, con dettaglio di:*  * *opere da realizzare;* * *superficie interessata, profondità degli eventuali scavi, interferenze con la falda acquifera;* * *periodo di entrata in funzione dello scarico (periodo previsto, n° giorni e n° ore/giorno);*  1. *Descrivere i sistemi di allontanamento ed eventuale depurazione delle acque reflue completa di planimetrie e schema a blocchi.* | *A.2.1.1*  *A.3* |

# *2.2.c.2 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PORTATE SCARICATE*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Provenienza | m3/secondo  (media) | m3/secondo (punta massima) | m3/giorno  (media) |
| Acque derivanti dall’estrazione dalla falda | … | … | … |
| Acque meteoriche contaminate  (eventuali acque di prima pioggia) | … | … | … |
| Eventuali acque reflue di altra provenienza | … | … | … |

# 2.2.d Scarichi di acque reflue industriali DERIVANTI DA PISCINE

# *2.2.d.1 descrizione SPECIFICA delL’IMPIANTO*

*RECAPITO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE*

Denominazione del corpo idrico ricettore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso di recapito dello scarico in corpo idrico superficiale, indicare la denominazione del medesimo* | *Scheda A*  *A1* |

*RECAPITO SUL SUOLO*

Mappale/i dove è ubicata la struttura di scarico \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Recapito: □ in pozzo perdente □ in falda, a una profondità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ metri.

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso di recapito sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo o in falda, compilare i campi sopra riportati.*  *Verificare che nella dichiarazione generale di potestà d’intervento sulle strutture dell’insediamento sia ricompreso anche il titolo di godimento o la potestà d’intervento riferita al mappale dove sono ubicate le strutture di scarico.* | *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà* |

*RECAPITO IN RETE FOGNARIA*

Recapito: □ in rete fognaria \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con allacciamento ubicato in: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Solo nel caso di recapito in rete fognaria di acque provenienti da piscine in uso ad attività commerciali / produttive, compilare i campi sopra riportati e quelli relativi alla* ***Sezione “Scarichi di acque reflue industriali e/o di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne”*** *per quanto attinenti, precisando la tipologia di rete fognaria (bianca, mista, nera) e il riferimento del punto di allacciamento (via, piazza, n. civico limitrofo, etc.).* |  |

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| 1. *Descrivere le caratteristiche dell’impianto con i seguenti elementi:* 2. *volume della/delle vasche della piscina;* 3. *modalità gestionali (frequenza di svuotamento / tempo di ricambio dell’acqua nelle vasche);* 4. *elenco dei reagenti impiegati e descrizione dei sistemi di disinfezione/trattamento delle acque in ingresso e/o nelle vasche;* 5. *in caso di impianto pubblico:*  * *n° di mesi di apertura;* * *n° delle giornate lavorative settimanali;* * *n° totale di giorni di attività annui;* * *n° di addetti;* * *caratteristiche dei servizi accessori (spogliatoi, bagni, etc.);*  1. *indicare presenza e modalità di attivazione di eventuale scarico di troppo pieno (es. in caso di eventi meteorici per piscine all’aperto)* 2. *descrizione dei sistemi di allontanamento e depurazione delle acque reflue, comprensiva di planimetrie e schema a blocchi.* | *Scheda A*  *A.2.1.1* |

# *2.2.d.2 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PORTATE SCARICATE*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Provenienze | Recapito  (corpo idrico o  rete fognaria) | litri/secondo  (media annua) | litri/secondo (punta massima) | m3/giorno  (media) | m3/anno  (ultimo anno) |
| Vasche della piscina | … | … | … | … | … |
| Servizi igienici  Acque assimilate a domestiche | … | … | … | … | … |

# 2.2.e Scarichi di acque reflue DOMESTICHE CON RECAPITO IN AMBIENTE

# *2.2.e.1 descrizione SPECIFICA delL’IMPIANTO*

RECAPITO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Denominazione del corpo idrico ricettore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso di recapito dello scarico in corpo idrico superficiale, indicare la denominazione del medesimo* | *Scheda A*  *A1* |

RECAPITO SUL SUOLO

Mappale/i dove è ubicata la struttura di scarico \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso di recapito negli strati superficiali del sottosuolo, compilare il campo sopra riportato.*  *Verificare che nella dichiarazione generale di potestà d’intervento sulle strutture dell’insediamento sia ricompreso anche il titolo di godimento o la potestà d’intervento riferita al mappale dove sono ubicate le strutture di scarico.* | *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà* |

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* |
| --- |
| 1. *Indicare il carico organico complessivo degli scarichi, in abitanti equivalenti.*   *La determinazione degli* ***abitanti equivalenti*** *dal punto di vista analitico è fatta con riferimento:*  *a) al giorno in cui, annualmente si registra, in relazione alla tipologia ed all’eventuale stagionalità delle lavorazioni, il carico organico biodegradabile di punta, calcolato quale prodotto del volume giornaliero e dell’inerente concentrazione media di BOD5, misurata a monte di ogni trattamento delle acque reflue scaricate;*  *b) al carico di cui alla lettera a) diviso per il valore di 60 g di BOD5/(giorno 🞌 abitante), assunto per la definizione di abitante equivalente dalla normativa nazionale vigente.*  ***In linea generale****, per gli scarichi di acque reflue domestiche decadenti da insediamenti di tipologia residenziale o adibiti a servizi quali alberghi, ristoranti, etc., valgono i criteri di cui alle “Linee guida per l’adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque reflue domestiche di carico organico inferiore a 50 abitanti equivalenti” disponibile sul sito istituzionale della Provincia di Como al seguente link:*  <http://www.provincia.como.it/temi/territorio/ambiente/risorse-idriche/scarichi-ambiente/acque-reflue-domestiche/allegati/Linee_guida_per_scarichi_di_acque_reflue_domestiche_-_modif._dic._2010.pdf>  ***In caso di più di un punto di scarico****, identificare i singoli punti con un numero progressivo e riportare tale numerazione nell’elaborato cartografico. Nella relazione tecnica riportare i dati in riferimento a ciascun punto di scarico, sempre facendo riferimento alla predetta numerazione*   1. *Descrivere le caratteristiche delle strutture da cui originano gli scarichi, fornendo i seguenti elementi:*  * *caratteristiche dell’insediamento da cui origina lo scarico:*   1. *numero delle unità immobiliari presenti e relative superfici e volumetrie;*   2. *numero di camere da letto e relative superfici;*   3. *tipologia di utilizzo dell’insediamento (residenza, seconda casa, attività adibita a servizi);*   4. *numero di persone attualmente residenti nell’insediamento;*   5. *abitanti equivalenti complessivi stimati per le eventuali unità adibite a servizi.* * *caratteristiche di ogni singola unità di quelle adibite a servizi:*  1. *volume occupato;* 2. *attività prevista/esercitata;* 3. *consumi idrici annuali previsti;* 4. *abitanti equivalenti stimati.* 5. *Allegare rapporto fotografico e descrittivo delle prove di percolazione effettuate alla profondità massima delle strutture di dispersione.*   *PROVA DI PERCOLAZIONE*  *La prova di percolazione (U.S.Public Health – Rep. n.246, riv.), deve essere eseguita secondo quanto indicato al paragrafo 1 pag. 9 della D.G.P. 384/2008 e qui sotto specificato, oppure mediante altre tecniche equivalenti o di maggiore dettaglio da documentare nella relazione geologica.*  *La prova si effettua praticando un cavo quadrato di 30 cm di lato e profondità pari a quella di posa della tubazione (50/60 cm). Si riempie completamente lo scavo con acqua e lo si lascia assorbire completamente nel terreno. Successivamente, mentre il fondo è ancora saturo di umidità, si riempie di nuovo il cavo con acqua per una altezza di 15 cm verificando il tempo necessario all’assorbimento del livello di 2.5 cm.*  *Dal tempo di percolazione (t in minuti) così determinato si risale alla lunghezza della condotta disperdente (L in metri) necessaria per abitante equivalente con la seguente espressione empirica:* ***L = 0.27 t + 1.92***   1. *Descrivere le reti di raccolta delle acque meteoriche (presenza di eventuali vasche, pozzi perdenti, sistemi di dispersione, recapiti in corpi idrici superficiali).* 2. *Descrivere le reti e i sistemi di trattamento e smaltimento delle acque reflue (piante, sezioni e relativi dimensionamenti).*   *SPECIFICHE TECNICHE DA INDICARE PER I SISTEMI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO*  *Per le fosse Imhoff occorre indicare diametro, profondità, volume del comparto di sedimentazione e volume del comparto di digestione.* ***Allegare la scheda tecnica del costruttore (non la semplice immagine divulgativa o pubblicitaria)****, dalla quale risulti chiaramente il funzionamento idraulico della fossa con ingresso e uscita dei reflui dal comparto di sedimentazione.*  *Per le trincee di sub – irrigazione occorre indicare il diametro e il materiale delle tubazioni, la loro lunghezza complessiva e la struttura di sviluppo (lineare, ramificata, etc.).*  *Per i letti di fitodepurazione occorre indicare la tipologia (flusso sub – superficiale orizzontale, verticale o misto, la superficie di sviluppo, la profondità e le essenze da piantumare.*  *Le strutture devono essere rappresentate IN SCALA nella planimetria di cui alla sezione Planimetrie - Lettera C.* |

# 3. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA B) UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE E DEGLI SCARICHI DEI FRANTOI OLEARI

# *3.1 RELAZIONE CONFORME ALL’ALLEGATO 2 DEL DM 6 LUGLIO 2005*

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| **1. Sito Oggetto Dello Spandimento**  Per ogni sito oggetto dello spandimento, dovrà essere fornita:   * Identificazione catastale (foglio di mappa e particelle). * Pedologia (pH, stima della capacità di accettazione delle piogge, stima della conducibilità idraulica satura). * Geomorfologia (specificare se il terreno è in pendenza o pianeggiante e descrivere dettagliatamente le relative sistemazioni idraulico-agrarie, riportando, ove presenti, le dimensioni dei terrazzamenti). * Idrologia (ove presente falda temporanea specificare la sua profondità, profondità della prima falda permanente, ove presenti corpi idrici lungo i confini dell'appezzamento indicazione della loro denominazione, bacino idrografico di riferimento). * Agroambiente (se coltura in atto indicarne la specie, nel caso di colture erbacee specificare se si adottano rotazioni o avvicendamenti colturali, nel caso di terreno non coltivato specificare le motivazioni).   **2. Trasporto E Spandimento**   * Denominazione, indirizzo, tel., fax della ditta che eseguirà il trasporto. * Denominazione, indirizzo, tel., fax della ditta che eseguirà lo spandimento per l'utilizzo agronomico. * Capacità e tipologia del contenitore che si prevede di utilizzare per il trasporto. * Modalità di spandimento. |  |

# 4. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA C) EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 269 D.Lgs. 152/2006

# *4.1 descrizione SPECIFICA del ciclo produttivo*

## Fasi lavorative

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **FASE LAVORATIVA** | **APPARECCHIATURE UTILIZZATE** | **EMISSIONI DIFFUSE**  **D** | **RE-IMMISSIONI R** | **PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA**  **E** |
| *A.* | *M01*  *M02* | *D1/No* | *R1/No* | *E1/No* |
| *...* | *M02* |  |  |  |
| *Z.* | *M…* | *Dn/No* | *Rn/No* | *En/No* |

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della tabella* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| 1. *Elencare tutte le fasi lavorative del ciclo produttivo, anche quelle che non originano emissioni diffuse/convogliate o re-immissioni in ambiente di lavoro.* 2. *Le apparecchiature e le diverse tipologie di emissioni generate (D/R/E) dovranno essere coerenti con quanto riportato in planimetria.* 3. *Per ogni fase lavorativa fornire la descrizione nell’apposito paragrafo.* | *4.3 Attività svolte*  *Descrizione del ciclo produttivo*  *Materie prime*  *Scheda C*  *C.1 punti di emissione* |

***Fase lavorativa – A ……….***

…

|  |  |
| --- | --- |
| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere in modo dettagliato tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano con particolare riferimento allo sviluppo di emissioni in atmosfera;  Per ogni singola fase lavorativa/operazione, fornire informazioni relative:   * descrizione e caratteristiche di ciascun impianto della fase; * categoria omogenea di materie prime utilizzate (che dovranno trovare corrispondenza nel prospetto riepilogativo delle schede di sicurezza); * durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo; * eventuali condizioni di funzionamento particolari (avvio, arresto, guasto degli impianti) tali da generare un impatto emissivo anomalo, con particolare riferimento a durata e descrizione della fase; in particolare, nel caso di impianti di combustione o forni, i tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l’interruzione dell’esercizio. | *4.3 Attività svolte*  *Descrizione del ciclo produttivo*  *Materie prime*  *Scheda C*  *C.1 Punti di emissione* |

# *4.2 COV – VERIFICA APPLICABILITÀ ART. 275, D.LGS. N. 152/2006*

| **n. attività**  **(Tab. 1 - Parte III Allegato III - Parte Quinta)** | **Attività soggetta ad autorizzazione**  **(Art.275)** | **Attività svolta**  **SI/NO**  **(Se NO, non compilare quinta colonna)** | **Classi di consumo**  **(in tonnellate/anno)** | **L’attività produttiva rientra nella soglia di consumo indicata nella colonna precedente?**  **SI/NO** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Stampa offset |  | >15 e ≤25 |  |
| >25 |  |
| 2 | Rotocalcografia per pubblicazioni |  | >25 |  |
| 3.1 | Altri tipi di rotocalcografia, flessografia,offset da rotolo, unità di laminazione o laccatura |  | >15 e ≤25 |  |
| >25 |  |
| 3.2 | Offset dal rotolo su tessili/cartone |  | >30 |  |
| 4 | Pulizia di superficie (con prodotti R45-R46-R49-R60-R61-R40-R68) |  | >1 e ≤5 |  |
| >5 |  |
| 5 | Altri tipi di pulizia di superficie (con prodotti diversi dal quelli del punto 4) |  | >2 e ≤10 |  |
| >10 |  |
| 6.1/6.2 | Rivestimento e finitura di autoveicoli |  | >0,5 e ≤15 |  |
| >15 |  |
| 6.3 | Finitura di autoveicoli |  | >0,5 |  |
| 7 | Verniciatura in continuo (*coal coating*) |  | >25 |  |
| 8 | Altri rivestimenti compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili, tessuti, film e carta |  | >5 e ≤15 |  |
| >15 |  |
| 9 | Rivestimento di filo per avvolgimento |  | >5 |  |
| 10 | Rivestimento delle superfici in legno |  | >15 e ≤25 |  |
| >25 |  |
| 11 | Pulitura a secco |  | Senza soglia |  |
| 12 | Impregnazione del legno |  | >25 |  |
| 13.1 | Rivestimento di cuoio  (Ad eccezione di quanto previsto al punto 13.2) |  | >10 e ≤25 |  |
| >25 |  |
| 13.2 | Rivestimento di cuoio per articoli di arredamento e piccola pelletteria (es. borse,cinture,portafogli, ecc.) |  | >10 |  |
| 14 | Fabbricazione di calzature |  | >5 |  |
| 15 | Stratificazione di legno e plastica |  | >5 |  |
| 16 | Rivestimenti adesivi |  | >5 e ≤15 |  |
| >15 |  |
| 17 | Fabbricazione di preparati per rivestimenti, vernici, inchiostri e adesivi |  | >100 e ≤1000 |  |
| >1000 |  |
| 18 | Conversione della gomma |  | >15 |  |
| 19 | Estrazione di olio vegetale e grasso animale e attività di raffinazione di olio vegetale |  | >10 |  |
| 20 | Fabbricazione di prodotti farmaceutici |  | > 50 |  |

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della tabella* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Compilare sempre la tabella:*   * *qualora l’attività svolta non rientrasse in nessuna delle tipologie previste dovrà essere indicato NO nella terza colonna per tutte le righe;* * *qualora l’attività fosse svolta, con un quantitativo sotto la soglia dovrà essere indicato SI nella terza colonna e NO nella quinta per tutte le classi di consumo indicate.* | *//* |
| *Qualora l’attività fosse svolta, con un quantitativo sopra soglia dovrà essere indicato SI nella terza colonna e SI nella classe di consumo corrispondente. In quest’ultimo caso dovrà essere compilato anche il quadro C.3.3 della modulistica regionale unificata* | *Scheda C*  *C.3.3 Emissioni di COV* |

Il Gestore dichiara che nell’attività aziendale:

* non utilizza materie prime alle quali, a causa del loro tenore di COV, sono state assegnate frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, R40 e R68.
* utilizza le seguenti materie prime alle quali, a causa del loro tenore di COV, sono state assegnate le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, R40 e R68 (segue elenco).

|  |  |
| --- | --- |
| R (/ H) | Denominazione |
|  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della dichiarazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *A prescindere che l’attività sia soggetta o meno all’art. 275, in relazione alle materie prime con frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, R40 e R68, barrare la voce di interesse.* | *//* |

# *4.3 IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA*

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **N.** | **DESCRIZIONE** | **USO**  **(civile / produttivo)** | **eMERGENZA**  **(sì/no)** | **Combustibile** | **P.T.N. (kW)** | **PUNTI emissione in atmOSFERA** |
| 1 | Generatore di calore |  |  |  |  |  |
| 2 | … |  |  |  |  |  |
|  | **TOTALE** |  |  |  |  |  |
| n | Gruppo elettrogeno |  |  |  |  |  |

Riepilogo stato autorizzativo impianti di produzione di energia:

| **IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA** | **STATO AUTORIZZATIVO** |
| --- | --- |
| *1* | *Impianti soggetti ad autorizzazione ordinaria – art. 269* |
| *..* | *Impianti soggetti ad autorizzazione ordinaria – art. 269*  *Medio impianto di combustione esistente - art. 268, lett. gg bis, punto 1* |
| *..* | *Impianto a inquinamento scarsamente rilevante – art. 272, comma 1* |
| *..* | *Impianto soggetto ad autorizzazione in base al DM 05.02.1998 e s.m.i.* |
| *..* | *Bruciatori a bordo macchina non soggetti ad autorizzazione ai sensi della D.G.R. n. 3934/2012 (par. 1.2.2.)* |
| *..* | *Impianto civile soggetto ad autorizzazione – art. 269* |
| *..* | *Impianto civile non soggetto ad autorizzazione – art. 282 - Titolo II* |

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Elencare tutti gli impianti per la produzione di energia termica presenti nello stabilimento.*  *Per ciascun impianto definire lo stato autorizzativo.*  *Per valutare la soglia degli impianti termici civili verificare la definizione dell’art. 283 del D.Lgs. n. 152 (generatori connessi ad un unico sistema di distribuzione).* | *//* |
| *Solo ed esclusivamente per gli impianti soggetti ad autorizzazione compilare i quadri C.1 e C.2 della modulistica regionale unificata.* | *Scheda C*  *C.1 Punti di emissione*  *C.2 Descrizione del processo produttivo*  *C.2.1. impianti di combustione*  *A. impianti industriali*  *B. impianti civili* |

# *4.4 EMISSIONE CONVOGLIATE*

Tabella riassuntiva dei punti di emissione autorizzati *(eventuale)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **N.** | **Fase di prov.** | **Apparecch.**  **interessate** | **Portata (Nm3/h)** | **Durata**  **(h/g – g/a)** | **Temp.**  **(° C)** | **H**  **(m)** | **Ø**  **(mm)** | **Sez.**  **(m2)** | **Imp. abb.**  **DGR 13943/2003** | **Imp. abb.**  **DGR 3552/2012** |
| ***E1*** | *A* | *M01 …* |  | *8 – 220* |  |  |  |  | *D.MF.01* |  |

Il Gestore dichiara che, relativamente a tutti i punti di emissione autorizzati, ai fini del campionamento si accerta quanto segue:

* presenza di punti di prelievo secondo la norma UNI EN ISO 16911-1 2013 e s.m.i;
* apposizione in maniera visibile dell’identificativo del punto di emissione;
* accesso ai punti di prelievo a norma di sicurezza;

| *Note per la compilazione della tabella e delle dichiarazioni* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *Verificare la corretta compilazione della modulistica regionale unificata.*  *Qualora si riscontrassero problemi nella redazione della sezione C.1 “Punti di emissione” compilare in alternativa la tabella riassuntiva dei punti di emissione autorizzati sopra schematizzata.*  *Relativamente alle dichiarazioni ai fini del campionamento, qualora non fossero rispettate le prescrizioni sopra citate, indicare i punti di emissione interessati e le motivazioni tecniche.* | *Scheda C*  *C.1 Punti di emissione*  *C.3 Quadro emissivo* |

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *In caso di IMPIANTI TERMICI disciplinati dalla DGR n. 3934/2012: fornire indicazioni circa la dispersione degli inquinanti in riferimento all’altezza/geometria dei camini.* | *//* |
| *In caso di SISTEMI DI ABBATTIMENTO non conformi alla normativa regionale:*  *Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, difforme da quelli previsti dalla DGR n. 3552/2012 (o per impianti antecedenti, alla DGR n. 13943/2003), adeguata descrizione di ciascuno, riportante almeno le seguenti informazioni:*   * caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti); * tipologia abbattitore ad umido, combustore, filtro a secco ecc. del sistema di abbattimento o principio di abbattimento; * parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc); * prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita); * sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, triboelettrico, pHmetro, ecc.); * modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.   Allegare scheda dell’impianto di abbattimento con le informazioni sopra riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente. | *C.3.1 Caratteristiche dei sistemi di abbattimento* |

# *4.5 EMISSIONI DIFFUSE / RE-IMMISSIONI*

Il Gestore dichiara che:

* non sono presenti emissioni diffuse / reimmissioni in ambiente di lavoro;
* sono presenti emissioni diffuse / reimmissioni in ambiente di lavoro (segue descrizione);
* non sono presenti emissioni diffuse in ambiente esterno;
* sono presenti emissioni diffuse in ambiente esterno (segue descrizione).

…

| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| --- | --- |
| *Barrare la voce d’interesse* | *//* |
| *In caso di presenza di EMISSIONI DIFFUSE, descrizione e caratterizzazione delle medesime, mediante:*   * individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l’emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile; * descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell’Allegato V, Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. * laddove espressamente previsto da norme regionali (es. A.T. n. 32 Lavorazioni meccaniche) o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario che l’Azienda tenga a disposizione per eventuali attività di controllo i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento. | *Scheda C*  *C.1 Punti di emissione*  *C.3 Quadro emissivo*  *C.3.2 emissioni diffuse* |

# *4.6 ALLEGATI ALLA MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA*

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Verificare la corretta compilazione della modulistica regionale unificata* | *7. Allegati*  *Compilare il quarto punto già barrato in automatico nel seguente modo: Codice: 1 – Descrizione: Prospetto riepilogativo delle schede di sicurezza*  *Scheda C) – Allegati*  *Barrare le seguenti voci:*   1. *Descrizione sintetica del ciclo produttivo* 2. *Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)* 3. *Sistemi di abbattimento*   *In quanto i rispettivi documenti sono stati unificati nella Relazione tecnica integrativa alla Scheda C.* |

# 5. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA D) EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 272 c. 2 D.Lgs. 152/2006

# *5.1 descrizione SPECIFICA del ciclo produttivo*

## Fasi lavorative, emissioni, impianti di abbattimento

|  |  |
| --- | --- |
| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Allegare alla modulistica regionale unificata la* Relazione Tecnica Semplificata corrispondente all’allegato tecnico oggetto di autorizzazione*)* | *//* |

# *5.2 ALLEGATI ALLA MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA*

Allegati facoltativi

* Progetto di adeguamento per le istanze relative a impianti soggetti a diverso regime autorizzativo (procedura ordinaria, inquinamento scarsamente rilevante, attività esistente non soggetta ad autorizzazione).

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Verificare la corretta compilazione della modulistica regionale unificata* | *7. Allegati*  *Compilare il quarto punto già barrato in automatico nel seguente modo: Codice: 1 – Descrizione: Prospetto riepilogativo delle schede di sicurezza*  *Altro: inserire allegati facoltativi*  *Scheda D) – Allegati*  *Voci già barrate in automatico* |

# 6. INTEGRAZIONI ALLA SCHEDA G) GESTIONE RIFIUTI EX ART. 216 D.Lgs. 152/2006

|  |  |
| --- | --- |
| ***Schema di relazione*** *e note per la compilazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Deve essere redatta una relazione, firmata da tecnico competente, con gli elementi previsti dai D.M. 05/02/1998 e D.M. 161/2002 secondo lo schema di seguito riportato* |  |

# *6.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE*

* + 1. Verifica della compatibilità ambientale dell’impianto sede delle attività di recupero in relazione ai criteri localizzativi stabiliti dalla pianificazione regionale e provinciale in materia di gestione rifiuti, ai sensi degli art. 196, comma 1, lettere n) ed o) ed art. 197, comma 1, con particolare riferimento a:
       1. Vincoli paesaggistici e ambientali, idrogeologici ai sensi delle normative settoriali vigenti (D.Lgs. 42/04, D.Lgs. 228/01, r.d. 3267/1923, etc.).
       2. Criteri escludenti e penalizzanti ai sensi della **DGR 20/06/2014 n. X/1990** e s.m.i. e dei Piani Provinciali di Gestione Rifiuti.
       3. Presenza di SIC e ZPS ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (“Habitat”) e s.m.i.

Richiamo a eventuali autorizzazioni o pareri previsti dalle sopra richiamate norme.

# *6.2 descrizione SPECIFICA del ciclo produttivo*

* + 1. Descrizione di come avvengono nella pratica le operazioni di recupero, con indicazione delle attrezzature, dei macchinari e degli impianti utilizzati (e relativa potenzialità) per la movimentazione e il trattamento con particolare riferimento alle condizioni di accettazione dei rifiuti in ingresso.
    2. Descrizione delle caratteristiche delle aree di conferimento, di messa in riserva (R13) e di deposito dei prodotti ottenuti dal recupero e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero.
    3. Specificazione del quantitativo istantaneo massimo di messa in riserva, sia in metri cubi, sia in tonnellate, e dichiarazione della superficie, in metri quadrati, dell’area di messa in riserva.
    4. Specificazione del quantitativo totale annuo di recupero in tonnellate.
    5. Dichiarazione specifica circa l’avvio al recupero dei rifiuti nei sei mesi dall’accettazione in impianto (ai fini della conseguente riduzione della fidejussione ai sensi della DGR 10461 del 19/11/2004).

# *6.3 TABELLA RIASSUNTIVA CODICI CER*

* + 1. Tabella riassuntiva (in formato di foglio elettronico .ods, .xls, etc.) con l’elenco dei codici CER trattati (suddivisi per tipologie), indicando i codici delle operazioni effettuate per ogni tipologia.

# *6.4 Procedure di emergenza*

* + 1. Definizione delle procedure o delle cautele atte a individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza (es. sversamenti) nonché a prevenire e attenuare l’impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza).

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso le informazioni siano già contenute nella Scheda A “scarichi” si faccia riferimento alla stessa* | *Scheda A* |

# *6.5 RACCOLTA ACQUE REFLUE E METEORICHE*

* + 1. Descrizione delle caratteristiche tecniche dei sistemi di raccolta, di trattamento e di smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche e di dilavamento di tutto l’insediamento, con relativo punto di scarico (fognatura, corpo idrico superficiale, ecc.).

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso le informazioni siano già contenute nella Scheda A “scarichi” si faccia riferimento alla stessa* | *Scheda A* |

# *6.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA*

* + 1. Illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste e le soluzioni tecniche adottate al fine di contenerle.

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Nel caso le informazioni siano già contenute nelle Schede C o D “Emissioni in atmosfera” si faccia riferimento alla stessa* | *Scheda C*  *Scheda D* |

# *6.7 SPECIFICHE PER IMPIANTI ESISTENTI*

* + 1. Nel caso di impianti esistenti, facendo riferimento alla precedente comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006, messa in evidenza di tutte le eventuali modifiche apportate all’attività e/o all’impianto, ai fini dell’adeguamento alle normative intervenute dopo la comunicazione (DM 186/2006, art. 6 del D.Lgs. 209/2003, art. 8 del D.Lgs. 151/2005, etc..).

In presenza di tali adeguamenti la Relazione Tecnica dovrà:

* descrivere puntualmente le modifiche apportate;
* indicare le autorizzazioni acquisite per la loro concreta realizzazione.

# *6.8 SPECIFICHE PER IMPIANTI DI RECUPERO ENERGETICO*

* + 1. Elaborato con i calcoli dimostrativi del rispetto delle condizioni di cui all’art. 4 del D.M. 05/02/1998 e descrizione delle modalità di riutilizzo dell’energia prodotta.

|  |  |
| --- | --- |
| *Note per la compilazione della relazione* | *Riferimenti alla modulistica regionale unificata* |
| *Per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti RAEE il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal d.lgs. 151/2005 allegati n. 2 e 3.*  *Per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti CER 160106 “veicoli fuori uso” il progetto deve essere conforme a quanto disposto dal d.lgs. 209/2003.* | *Verificare la corretta compilazione delle dichiarazioni nella Sezione G.1.1.* |

# 7. PLANIMETRIE

Nel caso che nell’istanza siano inclusi progetti di adeguamento o ampliamento, le planimetrie dovranno essere redatte in modo da rappresentare, su elaborati distinti, lo **stato di fatto** e lo **stato di progetto**.

Le planimetrie di cui ai punti C, D ed E devono essere in formato elettronico e firmate digitalmente, **non elaborate da scansioni di documenti cartacei**, fatte salve motivate eccezioni dovute alla presentazione di planimetrie dello stato di fatto non più rieditabili e comunque accompagnate da planimetrie di stato di progetto e che consentano comunque una chiara lettura di ogni dettaglio in caso d’ingrandimento a video.

I contenuti delle planimetrie di cui ai punti C. D ed E. possono essere riportati su unico elaborato (comunque sempre distinto fra stato di fatto ed eventuale stato di progetto), purché la rappresentazione delle strutture risulti chiara e leggibile.

Ogni planimetria deve riportare, oltre all’indicazione della scala numerica, anche la relativa scala grafica. 

# COROGRAFIA D’INQUADRAMENTO

**Estratto di Carta Tecnica Regionale o Aerofotogrammetrica, con evidenziata l’area dell’insediamento oggetto d’istanza.**

# ESTRATTO MAPPA

**Estratto della carta catastale con indicazione dei confini della pertinenza aziendale rispetto ai mappali.**

# SCARICHI IDRICI

# *SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E/O DI PRIMA PIOGGIA*

**Elaborato planimetrico in scala, in cui siano riportati i seguenti elementi:**

1. orientamento rispetto ai punti cardinali;
2. confini di proprietà dell’insediamento e di eventuali altre proprietà;
3. layout produttivo:

* reparti e settori dell’azienda/attività (con particolare riferimento alla produzione di scarichi idrici);
* servizi igienici, mense ed altri luoghi ove si producono scarichi di acque reflue;

1. aree esterne:

* aree permeabili/aree impermeabili (precisando tipologia costruttiva) con diverse retinature, ben identificabili;
* pendenze dei piazzali/aree esterne, nonché la presenza di eventuali cordolature al fine di comprendere le direzioni di scorrimento delle acque meteoriche in funzione delle caditoie esistenti;
* aree movimentazione, carico/scarico, stoccaggio/deposito di sostanze/ materie prime e/o di rifiuti;

1. reti interne:

* rete fognaria interna allo stabilimento, distinguendo le varie canalizzazioni di acque reflue con i diametri e le direzioni di flusso:
* acque reflue domestiche/ assimilate a domestiche;
* acque reflue industriali;
* acque meteoriche pluviali/meteoriche dilavamento aree scoperte;
* nel caso di insediamenti soggetti alle disposizioni del Regolamento Regionale 4/2006 dovranno essere individuate le reti per la raccolta, separazione, nonché i sistemi per il trattamento e lo scarico delle acque di prime pioggia;
* indicazione sulle diverse linee per la raccolta delle acque reflue e meteoriche dei seguenti elementi:
* pozzetti per pluviali;
* pozzetti di raccordo;
* pozzetti di ispezione e/o campionamento sulle varie linee e prima dell’immissione dello scarico in pubblica fognatura. Dovrà essere specificato se il pozzetto è utile solo come punto di ispezione o permetta il prelievo di campioni;
* griglie e caditoie di raccolta dell’acqua meteorica;
* vasche biologiche/Imhoff;
* pozzi perdenti;
* vasche e impianti di trattamento;
* dispositivo di separazione delle prime piogge ed eventuale sistema trattamento;
* stazioni di sollevamento eventuali;

1. indicazione mediante codifica univoca del pozzetto di campionamento ai fini dell’attività di controllo;
2. localizzazione del punto di recapito finale degli scarichi in fognatura comunale/consortile e in ambiente (corso d’acqua, suolo);
3. indicazione della presenza ed eventuale punto di allaccio sulla rete interna di eventuali altri attività che utilizzano la stessa rete di scarico (acque reflue produttive, domestiche e prime piogge);
4. indicazione degli eventuali pozzi e/o altre fonti di prelievo di acqua potabile e delle relative aree di rispetto, che risultino nell’area di pertinenza dell’insediamento aziendale.

Le informazioni di cui sopra, dovranno essere riportate su di un'unica planimetria leggibile, nel caso vi siano più livelli sarà necessario predisporre una planimetria per ogni livello.

# *SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE CON RECAPITO IN AMBIENTE*

**Elaborato planimetrico in scala adeguata a rappresentare tutte le parti (indicativamente scala 1:200), con indicazione dei seguenti elementi:**

1. orientamento rispetto ai punti cardinali;
2. confini di proprietà dell’insediamento e di eventuali altre proprietà;
3. insediamento da cui derivano gli scarichi da autorizzare (contorno in colore nero) con in evidenza le zone di origine degli scarichi (retino o contorno di colore giallo);
4. insediamenti esistenti fino a 50 metri oltre i confini di proprietà (contorni in colore grigio);
5. superfici impermeabili, servite dalle reti di raccolta, ad esclusione delle aree coperte (retino o contorno di colore grigio);
6. superfici permeabili o semi permeabili esterne di pertinenza dell’insediamento (retino o contorno di colore verde);
7. sviluppo delle reti di acquedotto (condotte sia pubbliche sia dei vari allacciamenti privati, per tutta l’area circostante l’insediamento per un raggio di 50 metri), individuazione della posizione dei contatori e ubicazione degli eventuali punti di captazione per l’approvvigionamento idrico autonomo (linee e punti in colore blu);
8. sviluppo delle reti di raccolta delle acque reflue domestiche e dei relativi pozzetti, vasche, mezzi disperdenti ed altre strutture connesse (in colore marrone);
9. sviluppo delle reti di raccolta delle acque meteoriche e dei relativi pozzetti, vasche, mezzi disperdenti ed altre strutture connesse (in colore azzurro, distinguibile dalle reti di acquedotto);
10. punti di immissione nell’ambiente delle acque reflue domestiche – trincee di sub irrigazione, etc. (in colore rosso) e delle acque meteoriche (in colore azzurro);
11. rilievo quotato del terreno (piano campagna) nei punti di sviluppo delle condotte dell’acqua potabile e delle strutture di trattamento e scarico delle acque reflue.

# *SCARICHI DI ACQUE REFLUE DERIVANTI DA IMPIANTI A POMPA DI CALORE*

**Elaborato planimetrico in scala, contenente i seguenti elementi:**

1. orientamento rispetto ai punti cardinali;
2. punti di eventuale emungimento privato;
3. sviluppo delle condotte interrate dell’acquedotto;
4. tracciato delle reti presenti nell’insediamento (condotte fognarie, acque meteoriche e circuito pompa di calore) dai punti di approvvigionamento a ciascuno scarico
5. pozzetto di campionamento e punto di scarico finale oggetto dell’istanza di autorizzazione;
6. eventuali stoccaggi di rifiuti o materie prime, concimaie, serbatoi di gasolio, pozzi perdenti o trincee drenanti.

# *Scarichi di acque reflue DERIVANTI DA attività di cantiere o da piscine*

**Elaborato planimetrico in scala, contenente i seguenti elementi:**

1. orientamento rispetto ai punti cardinali;
2. insediamenti presenti nell’area di pertinenza;
3. ubicazione degli eventuali pozzi per l’approvvigionamento idrico;
4. tracciato delle condotte fognarie;
5. indicazione del/dei punti di immissione nel corpo ricettore e del pozzetto di prelievo/ispezione sullo scarico finale.

# EMISSIONI IN ATMOSFERA

**Elaborato planimetrico in scala, contenente i seguenti elementi:**

1. ubicazione dei macchinari (siglati M1, M2, ecc.);
2. canalizzazioni dei presidi di aspirazione;
3. indicazione dei punti di aspirazione e di quelli di emissione in atmosfera (siglati E1, E2, ecc.), nonché delle eventuali emissioni diffuse (siglati D1, D2, ecc.) o reimmissioni in ambiente di lavoro (siglati R1, R2, ecc.).

# RECUPERO / SMALTIMENTO RIFIUTI

**Elaborati planimetrici redatti in conformità alle seguenti specifiche:**

1. Tavole grafiche (planimetrie ed eventuali sezioni d’interesse) relative alle aree di stoccaggio dei rifiuti, con particolari in scala differenziata e adeguata a illustrare le modalità di copertura o impermeabilizzazione e i sistemi di raccolta di eventuali sversamenti.
2. Planimetria con messa in evidenza delle aree destinate alle operazioni di recupero e/o smaltimento, della viabilità interna all’impianto. In legenda devono essere riportati, per ogni area, la superficie (in metri quadrati), i tipi (Codici CER) e i quantitativi dei rifiuti (in metri cubi e in tonnellate).